

Sommario

<i>In arrivo 40 milioni di saldi Pac dalla Regione Lombardia.....</i>	<i>1</i>
<i>Imu: dagli agricoltori versati 314 milioni per terreni e 64 per fabbricati rurali</i>	<i>2</i>
<i>Via libera al regolamento sull'autorizzazione unica ambientale.....</i>	<i>2</i>
<i>Carne di cavallo: dall'Europa un piano di controllo sul dna dei prodotti trasformati</i>	<i>2</i>
<i>Ministero della Salute: più controlli sulla carne da cavallo rispetto al piano Ue.....</i>	<i>3</i>
<i>Carne da cavallo in ravioli e tortellini Buitoni. Nestlé li ritira dal mercato</i>	<i>3</i>
<i>La Commissione Ue autorizza l'uso di proteine animali trasformate nel mangime per pesci</i>	<i>3</i>
<i>Acquacoltura in continua crescita, il 50% del pesce consumato proviene da allevamento.....</i>	<i>3</i>
<i>Biogas da deiezioni animali: la pollina al primo posto per quantità di sostanza organica</i>	<i>4</i>
<i>PSR: ancora pochi giorni per accedere alla Misura 331 "Formazione e informazione"</i>	<i>4</i>
<i>I distretti agricoli in Lombardia sono 19, almeno un migliaio le imprese aderenti</i>	<i>5</i>
<i>Prorogato al 31 dicembre l'accordo di programma Valgrigna per la tutela ambientale.....</i>	<i>5</i>
<i>Dal Cipe 41,8 milioni per investimenti sui territori di montagna.....</i>	<i>5</i>
<i>Contributi alle imprese olivicole dalla Camera di commercio di Brescia.....</i>	<i>6</i>
<i>Un seminario sul Regolamento EU 995/2010.....</i>	<i>6</i>
<i>"Mangio il g(i)usto fa" tappa in Bocconi.....</i>	<i>6</i>
<i>Paolo Maccazzola è il primo presidente di Agia Mi-Lo-Mb.....</i>	<i>6</i>

In arrivo 40 milioni di saldi Pac dalla Regione Lombardia

Saldi Pac in arrivo per 31.084 agricoltori. La Regione Lombardia ha predisposto un'uscita di cassa di 40,8 milioni di euro per pagare il saldo del premio unico a tutte le aziende che hanno superato la verifica del refresh sui terreni agricoli eleggibili ai contributi comunitari.

“Abbiamo voluto accelerare il saldo della domanda unica 2012 a tutte le aziende per le quali le fotointerpretazioni delle immagini satellitari non hanno mostrato incongruenze rispetto alle superfici dichiarate nel fascicolo aziendale”, ha spiegato l'assessore all'Agricoltura. “Parallelamente procede l'approfondimento caso per caso delle incongruenze riscontrate. A questo riguardo agli agricoltori che riceveranno la comunicazione sulle difformità riscontrate chiediamo una sollecita collaborazione, per poter chiudere celermente l'istanza di riesame e procedere all'eventuale ricalcolo e al saldo del pagamento”.

La procedura di refresh è chiesta dall'Unione europea agli Stati membri ogni tre anni, per verificare la reale consistenza dei terreni aziendali dichiarati dalle aziende agricole nella domanda di contributi della Pac. Si basa sul confronto delle immagini aeree con le informazioni contenute nel sistema informativo regionale per i singoli fascicoli aziendali. Una procedura che in Lombardia interessa circa 1 milione di particelle catastali. Le foto satellitari fornite da Agea sono analizzate, per conto della Commissione europea, dall'Organismo pagatore regionale. L'obiettivo è di garantire la massima equità e trasparenza nella concessione dei contributi europei, attraverso controlli periodici e certi su tutto il territorio nazionale dei singoli Paesi dell'Unione europea.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Imu: dagli agricoltori versati 314 milioni per terreni e 64 per fabbricati rurali

Secondo un'analisi sui versamenti Imu 2012 diffusa dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, l'Imu sui terreni ha procurato un gettito di 628 milioni di euro ed è stata versata da circa tre milioni di contribuenti con valore medio di versamento di 209 euro. Il gettito proviene per oltre l'80% dalle persone fisiche. Riguardo ai circa 600 mila "agricoltori professionali", individuati isolando tra i titolari di partita Iva coloro che svolgono attività economica agricola, il gettito imu sui terreni è circa la metà del gettito complessivo. L'imu sui fabbricati rurali e strumentali è stata invece versata da poco meno di 300 mila contribuenti con un importo medio dei versamenti di circa 217 euro per un totale di circa 64 milioni di euro, per il 75% versati dalle persone fisiche.

www.finanze.it

Via libera al regolamento sull'autorizzazione unica ambientale

Approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il regolamento che disciplina l'autorizzazione unica ambientale (Aua) e la semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale per le imprese e gli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale. La piena applicazione dell'Aua garantirà un risparmio complessivo di 700 milioni di euro all'anno per le piccole e medie imprese. Il regolamento nasce in attuazione della legge n. 35 del 2012 (Semplifica Italia). L'Aua semplifica notevolmente gli adempimenti amministrativi in particolare per le piccole e medie imprese. La nuova autorizzazione infatti sostituisce fino a sette procedure diverse (ad esempio: l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, la documentazione previsionale di impatto acustico). Basterà un'unica domanda da presentare per via telematica allo sportello unico per le attività produttive (Suap) per richiedere l'unica autorizzazione necessaria. Le regioni potranno estendere ulteriormente il numero di atti compresi nell'Aua.

Per approfondimenti sull'autorizzazione unica ambientale:

http://www.governo.it/Governo/ConsiglioMinistri/dettaglio.asp?d=69146&pg=1%2C2207%2C4524%2C6596%2C8678%2C11237%2C13535%2C15621%2C17856%2C19866%2C21943%2C24297%2C25309&pg_c=3

Carne di cavallo: dall'Europa un piano di controllo sul dna dei prodotti trasformati

Un piano di controllo intensivo che preveda, nei paesi coinvolti nello scandalo della carne di cavallo, test supplementari sul dna della carne contenuta nei prodotti trasformati a base di bovino. È la proposta del ministro all'Agricoltura irlandese Simon Coveney e del Commissario europeo alla Salute Tonio Borg. Entrambi hanno precisato che il caso in questione non reca alcun pericolo per la salute dei consumatori. Si tratta infatti di un caso di etichettatura fraudolenta.

I test sul dna saranno effettuati su un periodo di trenta giorni in modo da avere i risultati entro il 5 aprile. I test saranno cofinanziati fino al 75% dall'Unione Europea e dovranno verificare inoltre l'eventuale presenza di fenilbutazone, un antinfiammatorio per cavalli che renderebbe la carne inadatta al consumo umano.

Il piano del commissario Borg ha avuto il via libera degli Stati membri lo scorso lunedì. Prenderanno quindi il via una serie straordinaria di controlli sui prodotti a base di carne bovina 2250 campioni in tutta l'Unione Europea per individuare l'eventuale presenza non dichiarata di carne di cavallo e per scoprire possibili residui di fenilbutazone nella carne equina.

Ogni Stato membro effettuerà un minimo di 5 test. Il piano prevede la presentazione di relazioni periodiche alla commissione sui risultati dei controlli. Gli Stati sono tenuti a presentare la prima relazione il 15 aprile 2013. Se i test risultassero positivi tuttavia sarà necessario comunicarlo immediatamente.

ec.europa.eu/index_it.htm

Ministero della Salute: più controlli sulla carne da cavallo rispetto al piano Ue

“L'Italia ha attivato i controlli per combattere la frode comunitaria sulla carne equina sin dallo scorso 11 febbraio, appena apprese le prime notizie dalla stampa, e dunque ben prima dell'approvazione della raccomandazione della commissione europea. A partire da quella data i carabinieri del Nas hanno effettuato una serie di controlli sia negli stabilimenti di produzione di diverse aziende, sia sulla rete di distribuzione”.

È quanto dichiarato da Ministero della Salute nei giorni scorsi con un comunicato stampa.

Successivamente, in base alla raccomandazione Ue, il Ministero della Salute ha predisposto un piano di monitoraggio che comprende il prelievo di 200 campioni di alimenti commercializzati e/o etichettati come contenenti carne bovina ma che, per loro natura, si prestano ad essere oggetto di frode alimentare per aggiunta o sostituzione di carne equina non dichiarata. I prodotti oggetto del prelievo, presso la grande, media e piccola distribuzione, sono carne macinata, hamburger refrigerati o congelati, sughi con carne macinata (tipo ragù), carne in scatola, tortellini e ravioli con carne, cannelloni e lasagne. Oltre ai prelievi stabiliti dalla raccomandazione europea, l'Italia ha disposto ulteriori controlli da effettuare presso gli stabilimenti di produzione e commercializzazione di provenienza dei prodotti in questione. Negli stabilimenti si procederà al prelievo del prodotto e di materia prima e alla verifica del sistema di tracciabilità previsto dall'azienda.

www.salute.gov.it

Carne da cavallo in ravioli e tortellini Buitoni. Nestlé li ritira dal mercato

La società Nestlé ha deciso di ritirare volontariamente in Italia e in Spagna alcuni lotti di prodotti con data di scadenza fino all'8 aprile 2013. Si tratta in particolare di ravioli di brasato Buitoni e i tortellini di carne, realizzati con materie prime provenienti dall'azienda tedesca H.J. Schypke.

Nestlé ha spiegato che i test effettuati infatti su questi articoli hanno rilevato tracce di dna equino pari all'1% in due prodotti a base di carne di manzo fornita da H. J. Schypke. Informate le autorità dell'esito degli esami, Nestlé rassicura: "Non ci sono problemi di sicurezza alimentare". I prodotti ritirati dal mercato, fa sapere la Nestlé, verranno sostituiti da nuove produzioni contenenti carne di manzo al 100% confermata dai test del dna.

www.nestle.it

La Commissione Ue autorizza l'uso di proteine animali trasformate nel mangime per pesci

È entrato in vigore un regolamento della Commissione Europea che autorizza nuovamente, nel mangime per pesci, l'uso di proteine animali trasformate derivate da animali da allevamento non ruminanti (suini e pollame). Tale uso era stato vietato dodici anni fa per contrastare l'epidemia di encefalopatia spongiforme bovina. L'autorizzazione sarà applicata con decorrenza 1 giugno 2013. Secondo quanto comunicato dalla Commissione Europea, la misura approvata rappresenta un primo passo. In seguito a test specifici, saranno infatti proposte ulteriori misure per reintrodurre l'uso di proteine animali trasformate derivanti da suini e pollame per i mangimi di maiali e pollame.

ec.europa.eu/index_it.htm

Acquacoltura in continua crescita, il 50% del pesce consumato proviene da allevamento

Il 50% del pesce consumato a livello mondiale proviene da allevamento. Tracciabilità, sicurezza, sostenibilità ambientale e prezzi vantaggiosi sono le principali ragioni di una crescita a due cifre a livello mondiale per il settore dell'acquacoltura, che nei prossimi dieci anni arriverà a produrre 79 milioni di tonnellate di cibo in più, confermandosi un comparto in continuo sviluppo. Sono i dati emersi alla seconda edizione di 'Aquamed', la mostra-convegno dedicata all'industria dell'acquacoltura sostenibile, che ha dato appuntamento a Milano a tutti gli operatori del settore.

Sono invece sempre meno le riserve degli stock naturali, al punto che la stessa Unione europea imporrà, con la prossima programmazione agricola, limiti severissimi al prelievo in mare aperto, applicati in particolare nel Mediterraneo. Questo significa che il pesce selvaggio sarà sempre di

meno e costerà sempre di più. In questo contesto l'acquacoltura giocherà il ruolo chiave nell'approvvigionamento di pesce.

In questo scenario spicca la Lombardia che, tra grandi laghi e fiumi, dispone del 60% dell'acqua dolce italiana. Non solo, la Lombardia è anche la prima regione in Italia per consumo pro capite di pesce e prima nell'allevamento e produzione di trote, storioni e anguille, con vere e proprie eccellenze esportate in tutto il mondo come il pregiatissimo caviale e l'anguilla.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Biogas da deiezioni animali: la pollina al primo posto per quantità di sostanza organica

Tra le deiezioni animali utilizzate nella digestione anaerobica per la produzione di biogas, il ruolo della pollina è di primo piano. Se ne parlerà per la prima volta nell'ambito di BioEnergy Italy (Fiera di Cremona, 28 febbraio-2 marzo 2013) in un seminario tecnico per approfondire tutti i temi legati alla produzione di biogas da pollina.

“Il problema, se di problema vogliamo parlare”, afferma Sergio Piccinini, responsabile settore Ambiente del Crpa di Reggio Emilia (Centro ricerche produzioni animali), “è che a differenza del liquame bovino e/o suino che possono essere utilizzati anche da soli negli impianti di produzione di biogas, la pollina non può essere impiegata da sola e nemmeno in quota prevalente a causa delle sue peculiarità chimico-fisiche, che si caratterizzano per l'elevato tenore di azoto che a questi livelli risulta tossico per i batteri che producono metano all'interno degli impianti. Pertanto, nessuna controindicazione all'utilizzo della pollina nella produzione di biogas, purché venga abbinata ad altri componenti e non rappresenti la quota maggiore”.

Da diversi anni, proprio grazie all'elevato livello di azoto e dopo aver subito un processo di essiccazione, la pollina viene sfruttata con ottimi risultati come fertilizzante per i terreni. “Con gli incentivi previsti dal V Conto Energia entrato in vigore il 1 gennaio scorso e che premiano soprattutto gli impianti che utilizzano i sottoprodotti, lo sfruttamento della pollina può aprire strade molto interessanti”, ha aggiunto Piccinini, che per spiegare il concetto ha fornito alcuni dati. “Su 1000 kg di deiezioni suine e bovine, ad esempio, nel primo caso abbiamo 960 kg di acqua e 40 di sostanza organica, mentre con le deiezioni bovine la sostanza organica sale a 100 kg. Ma con 1000 kg di pollina ben 700 sono di sostanza organica. La differenza si commenta da sola”.

www.bioenergyitaly.com

PSR: ancora pochi giorni per accedere alla Misura 331 “Formazione e informazione”

Possono essere presentate fino all'1 marzo 2013 le domande di contributo per la misura 331 Psr che si propone di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo promosse dall'asse 3 (multifunzionalità, turismo rurale, microimprese, servizi essenziali ecc.), rafforzando le competenze degli attori economici coinvolti nelle attività di diversificazione delle attività produttive, attraverso iniziative di informazione e formazione. La partecipazione al bando è aperta ad Enti di formazione professionale accreditati presso la Regione Lombardia, soggetti pubblici e privati che abbiano tra gli scopi statutari la diffusione delle conoscenze e dell'informazione nell'ambito dello sviluppo rurale e della diversificazione nel settore agricolo e forestale. La misura sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e di formazione e/o aggiornamento a favore degli operatori economici (imprenditori, collaboratori, consulenti e personale dipendente ed altri soggetti) impegnati, o che intendono intraprendere un'attività economica, nei settori di diversificazione dell'economia rurale che rientrano nell'ambito delle misure 311, 312, 313, 321, 323 del PSR 07-13. L'aiuto sarà erogato come contributo in conto capitale nella misura del 100% della spesa ammissibile per la Formazione e pari al 70% per l'Informazione, con un massimo di 10.000 euro per l'attività di formazione e di 50.000 euro per le attività di informazione.

Per approfondimenti:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpage=AGRWrapper&cid=1213571918813&p=1213571918813&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D121330121321&page=AGRWrapper&tipologia=Bandi+Europei>

I distretti agricoli in Lombardia sono 19, almeno un migliaio le imprese aderenti

Diciannove distretti agricoli, nati per aggregare filiere, territori e aziende specializzate nell'agroalimentare di qualità. Almeno un migliaio le imprese agricole che hanno aderito alle società di distretto. A due anni di distanza dalle prime realtà accreditate dalla Regione Lombardia, si è fatto il punto della situazione a Palazzo Lombardia in un convegno promosso dall'Assessorato all'Agricoltura in collaborazione con la Fondazione Minoprio "Distretti agricoli promotori di innovazione". Tra le esperienze a confronto quelle del Distretto della filiera ortofrutticola, dell'agroalimentare di qualità Valtellina e neorurale delle tre acque.

Di seguito l'elenco aggiornato dei distretti agricoli lombardi, suddivisi per nome, tipologia e soggetto capofila:

1. Ortofrutticolo Lombardo (Filiera) - Aop UnoLombardia
2. Agricolo Milanese (Rurale) - Comune di Milano
3. Latte Lombardo (Filiera) - Cooperativa Santangiolina
4. Po di Lombardia (Agroalimentare di Qualità) - Consorzio Latterie Virgilio
5. Valtellina (Agroalimentare di Qualità) - Consorzio Valtellina c'è più Gusto
6. Vivaismo 'Plantaregina' (Filiera) - Centro servizi Florovivaismo
7. Franciacorta, Sebino, Valtrompia (Rurale) - Gal Golem
8. Agroenergetico (Filiera) - Consorzio italiano Biogas, Le Gerre, Energetica Onlus
9. Filiera della carne bovina (Filiera) - Unipeg Società Cooperativa Agricola
10. Florovivaistico Alto Lombardo (Filiera) - Consorzio Florovivaisti Lombardi
11. Riso e Rane (Rurale) - Azienda agricola Francesco Galimberti
12. Distretto rurale Oltrepomantovano (Rurale) - Gal Oltrepò Mantovano
13. Distretto rurale della Vallecamonica 'Gusto e benessere' (Rurale) - Impresa e Territorio scarl
14. Distretto Suinicolo Padano Interprovinciale (Filiera) - Gruppo Riunito Suinicoltori - G.RI.Sù.
15. Distretto della Filiera suinicola lombarda Interprovinciale (Filiera) - Assocom scarl
16. Distretto agricolo della valle del fiume Olona (Rurale) - Consorzio del Fiume Olona
17. Distretto del vino dell'Oltrepò pavese - Bonarda e Pinot nero (Agroalimentare di qualità) - Cciao di Pavia
18. Distretto agricolo della bassa bergamasca (Rurale) - Comune di Spirano (Bg)
19. Distretto neorurale delle tre acque di Milano (Rurale) - Provincia di Milano.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Prorogato al 31 dicembre l'accordo di programma Valgrigna per la tutela ambientale

È stata prorogato fino al prossimo 31 dicembre l'Accordo di Programma Valgrigna (sottoscritto nel 2008) che interessa un'area a cavallo tra la Valcamonica e la Valtrompia (Brescia) e coinvolge 13 Enti locali. Questo consentirà di completare gli ultimi 14 progetti (su 66 previsti nell'accordo per un valore complessivo di 4,7 milioni). I progetti riguardano la tutela dell'ambiente e la sua valorizzazione per la crescita del territorio e l'attrattività turistica. In particolare: la gestione della Foresta regionale di 2.847 ettari e delle zone limitrofe alto-montane; la valorizzazione della presenza antropica nel territorio alto-montano; la creazione di opportunità di reddito attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali finalizzate anche all'incremento dell'offerta turistica.

www.sistemiverdi.regione.lombardia.it

Dal Cipe 41,8 milioni per investimenti sui territori di montagna

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), fra i diversi provvedimenti dedicati alle infrastrutture strategiche e degli investimenti per opere pubbliche, ha approvato nell'ultima seduta anche la ripartizione, per l'annualità 2010, del fondo nazionale per la montagna. L'importo deliberato ammonta a circa 41,8 milioni di euro, destinati a finanziare investimenti in conto capitale nei vari territori classificati come montani, soprattutto per la difesa del suolo e per la viabilità.

<http://www.cipecomitato.it/it/>

Contributi alle imprese olivicole dalla Camera di commercio di Brescia

Approvato dalla Camera di commercio di Brescia un nuovo bando di concorso per l'erogazione di contributi alle piccole e medie imprese agricole.

Il bando riguarda l'erogazione, nell'anno 2013, di contributi alle imprese del settore olivicolo, con uno stanziamento di 25.000 euro. Sarà aperto dal giorno 1/2/2013 al 31/10/2013.

Alla pagina Bandi camerale del sito della Camera di Commercio di Brescia, sarà possibile verificare in tempo reale la disponibilità dei fondi di ogni bando di concorso.

Per approfondimenti e per visionare il regolamento completo:

http://www.bs.camcom.it/index.phtml?Id_VMenu=353

Un seminario sul Regolamento EU 995/2010

La Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio - Struttura foreste con FederlegnoArredo, il Consorzio Servizi Legno Sughero e l'Associazione regionale delle Imprese Boschive hanno organizzato, il 6 marzo 2013 presso Palazzo Pirelli, Sala Pirelli in Via Filzi 22, un incontro dedicato all'applicazione del Regolamento EU995/2010.

Il regolamento, adottato nell'ottobre 2010 dall'Unione europea per contrastare il commercio illegale del legname e dei prodotti legnosi, diventerà attuativo in tutti i Paesi Membri il prossimo 3 marzo.

Il seminario ha l'obiettivo di illustrare gli obblighi principali previsti dal regolamento e si rivolge specificatamente alle imprese boschive per chiarire gli elementi chiave del sistema di "dovuta diligenza".

Per approfondimenti:

http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Ambiente%2FDetail&cid=1213585061366&p=1213277046401&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213277046401&pagename=DG_QAWrapper

“Mangio il g(i)usto fa” tappa in Bocconi

Mangio il g(i)usto, il progetto per sensibilizzare un consumo alimentare consapevole continua il suo percorso all'interno delle aule e delle mense universitarie.

L'iniziativa, proposta da Regione Lombardia ed ERSAF, consiste in un itinerario di scoperta del cibo attraverso le tipicità e le tradizioni alimentari lombarde grazie a lezioni ad hoc e offerta di piatti tipici nelle mense universitarie.

Dopo l'Università di Bergamo, lo IULM di Milano e la Cattolica di Piacenza, tocca ora alla Bocconi. Venerdì 22 Febbraio alle ore 12.45 presso l'aula 43 in Via Sarfatti 25 a Milano, Francesca Ossola e la prof.ssa Magda Antonioli terranno un seminario dal titolo "Glocal: marketing territoriale e prodotti tipici":

L'inevitabile "acquolina in bocca" verrà poi soddisfatta da una degustazione guidata, con salumi e formaggi regionali, per informare i giovani che frequentano le università lombarde e far crescere la consapevolezza del cibo come elemento di salute, cultura, socialità.

www.ersaf.lombardia.it

Paolo Maccazzola è il primo presidente di Agia Mi-Lo-Mb

Paolo Maccazzola, agronomo e titolare dell'impresa zootecnica da latte Fattoria Maccazzola di Settimo Milanese (Mi), è stato eletto presidente di Agia Mi-Lo-Mb.

L'assemblea dei soci ha eletto anche due vicepresidenti di Agia Mi-Lo-Mb: Francesco Ghezzi per la provincia di Monza e Brianza, dell'azienda agricola Villa Licia di Bernareggio (Mb), specializzata in ortaggi, e Stefano Brambilla, dell'azienda cerealicola e orticola biologica Tre Cascine di Lodi.

Al momento della nomina erano presenti il presidente di Agia Lombardia Davide Bulgarelli, il segretario di Agia Lombardia Stefania Strenghetto, il presidente di Cia Mi-Lo-Mb Luigi Brognoli e il direttore di Cia Mi-Lo-Mb Paola Santeramo.

La formazione del gruppo dei giovani imprenditori all'interno della Confederazione Italiana Agricoltori conferma il protagonismo di chi ha meno di quarant'anni nel lavoro della campagna. Proprio il dinamismo introdotto nelle aziende dalle nuove generazioni è il miglior indice di come sia utile investire il proprio futuro nel lavoro della terra, in un'attività che può creare sviluppo e

benessere per sé, per le proprie famiglie e per la comunità. Gli agricoltori sono infatti i custodi dei beni comuni come acqua, aria, paesaggio, oltre alla terra, ovviamente.

Agia è nata proprio per creare un ambito di confronto tra i giovani imprenditori, affinché gli stessi possano discutere e proporre ambiti di azione per una nuova agricoltura aperta alla globalizzazione, partendo dalla passione e della conoscenza della biodiversità che ciascuna azienda rappresenta.

www.ciamilano.it

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l’invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l’Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura